

MERCATO. Il club di via Cristofoli sottoscriverà un accordo biennale con il coach Dalmonte e anche con il direttore sportivo Della Fiori

La Tezenis nelle mani di Amato

Si allontanano DiLiegro e Brkic

L'ex Olimpia al centro del progetto
Possibili due playmaker italiani
Per i due lunghi difficile il rinnovo
Totè e Frazier restano nel mirino

Simone Antolini

Nelle mani di Andrea Amato. La nuova Tezenis di Luca Dalmonte sta per prendere forma. E per il play dell'Olimpia Milano potrebbe esserci un ruolo centrale. Fiducia incondizionata. In un roster che potrebbe prevedere due playmaker italiani. La Scaligera punta così su Amato. E attende segnali dall'Armani che vanta un'opzione per far rientrare alla casa madre il giocatore. Tuttavia, non dovrebbero esserci sorprese, con Amato destinato a restare in gialloblù anche per la prossima stagione.

MADEIN ITALY. Nel caso, allora, Dalmonte decidesse di puntare su due costruttori di gioco italiani, è molto probabile che la scelta degli americani venga fatta per il ruolo di guardia e ala piccola. L'alternativa è quella di inserire un esterno Usa è un lungo. Ipotesi, oggi, molto meno calda rispetto all'idea di Dalmonte di incidere soprattutto sul perimetro.

BIENNALE. E a proposito del coach: per lui sarà rinnovo biennale con opzione per il terzo anno. Segnale forte da parte della proprietà che è sicura di avere trovato l'uomo giusto per costruire il futuro e provare a portare l'assalto

alla A nel medio periodo. Rinnovo, ma è una conferma, anche per il direttore sportivo Daniele Della Fiori. Pure per lui la durata del contratto dovrebbe essere a scadenza pluriennale (due anni).

MIKE E LEO. Il nuovo roster? Detto della volontà di puntare su Amato, la Tezenis cercherà di trattenere anche Michael Frazier. Ma non sarà facile, visto il buon impatto avuto dal ragazzo del Bronx con il campionato italiano nella sua prima avventura oltreoceano. Il mercato dirà.

Discorso diverso per Leonardo Totè. La Scaligera vuole puntare ancora su di lui. Ma molto dipenderà anche dalle riflessioni che vorrà fare la Reyer Venezia, proprietaria del cartellino del lungo veronese, sul futuro del giocatore. La Scaligera vorrebbe cercare di strappare un prestito biennale. Per avere la garanzia di avere Totè a disposizione nel biennio destinato a far crescere definitivamente Verona.

ADDIO. Non rientra nei piani Dawan Robinson, la cui avventura veronese è stata altalenante. Difficile, poi, pensare anche ad una conferma di Dane DiLiegro. Pure lui protagonista di una stagione tra alti e bassi, con finale in crescendo. Al momento resta in bilico anche la posizione di

David Brkic, arrivato in corsa, è protagonista di una stagione che in più di un'occasione lo ha visto risolutore con le sue capacità di incidere dal perimetro. Tuttavia, l'impressione è che la società voglia consegnare a Dalmonte una squadra a "sua immagine e somiglianza". Dotata di spiccato atletismo, capace di incidere in transizione, profonda nelle rotazioni è con riserve di energia superiori rispetto al passato. Dentro a questo nuovo concetto di squadra, dunque, sono in molti quelli destinati a non trovare spazio.

OPZIONI. Portannese, Boscagin e Pini vantano una opzione per la prossima stagione, con possibilità di escape sia per il club che per i giocatori. Per tutti e tre la società non ha ancora espressa indicazioni precise. Su Pini c'è anche

l'intesse di Udine. A breve, comunque, dovrebbero arrivare segnali precisi da parte della Tezenis che vuole rimodellarsi in tempi moderatamente brevi.

PELLEGRINO. E spunta già un nome tra i possibili candidati ad impreziosire il roster di "coach D". Si tratta del pivot Francesco Pellegrino. Siciliano di Vittoria, classe '91, Pellegrino ha giocato nell'ultima stagione a Ferrara. Per lui, in passato, anche le esperienze

con Barcellona Pozzo di Gotto, Orlandina e Sassari. Non si tratta ancora di una vera trattativa.

Di sicuro, il giocatore è fini-

to da tempo nel mirino del club di via Cristofoli. Pellegrino è pivot vecchio stampo. Garantisce buoni minutaggi, una presenza solida sotto ca-

nestro, pure energia al rimbalzo e capacità di selezione dei tiri dall'area. •



Andrea Amato, 23 anni, La Tezenis punta su di lui anche per la prossima stagione **FOTOEXPRESS**



David Brkic in azione contro l'OraSi Ravenna

